

ORGANO TECNICO COMUNALE - VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06 OTTOBRE 2020

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (PEC) AMBITO 16.34 – MIRAFIORI A.

Convocato con nota prot. n. 7630 del 06 ottobre 2020, in data 06 OTTOBRE 2020 alle ore 09:00 in via telematica mediante l'applicativo Google MEET con ordine del giorno l'analisi delle osservazioni e dei contributi pervenuti nonché per l'elaborazione del rapporto istruttorio conclusivo in esito all'esame delle potenziali criticità ambientali rilevate, inclusa la formulazione di eventuali prescrizioni e indicazioni che riducano gli impatti sull'ambiente degli previsioni di piano, al fine di garantire per la migliore tutela dell'interesse pubblico, come previsto dalla D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016.

Sono presenti:

Area Urbanistica: Maria Antonietta Moscariello

Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali: Enrico Gallo, Andrea Filipello, Emanuela Sposato, Aldo Blandino

Area Verde Pubblico: Matteo Castiglioni

Richiamati:

- il punto 1.6 dell'Allegato 1 della Deliberazione G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 in merito alle funzioni dell'Organo Tecnico: *“Nel caso di amministrazione con il ruolo di autorità competente in materia di VAS, il proprio Organo tecnico svolge attività tecnico istruttorie finalizzate alla predisposizione dei pareri e dei provvedimenti di competenza della stessa, che riguardano: [...]l'analisi delle osservazioni e contributi pervenuti, nei procedimenti di verifica o valutazione; – l'elaborazione di un rapporto istruttorio, finalizzato alla formulazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS o alla formulazione del parere motivato;”.*;
- la nota di avvio del procedimento 17 agosto 2020 (Prot. 6344), con la quale il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, in qualità di Autorità Competente, indiceva la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Preso atto che risultano pervenuti i seguenti pareri e contributi di cui viene data lettura:

- contributo dell'Area Verde della Città di Torino n. 3450 del 21/09/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 7143 del 21/09/2020);
- parere di ARPA Piemonte pervenuto n. 75636 del 29/09/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 7292 del 29/09/2020);
- contributo dell'U.O. Qualità dell'Aria, Attività e Progetti Strategici pervenuto con mail del 02 ottobre 2020;
- parere ASL Città di Torino, prot. 2020/0150500 del 06/10/2020 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 7643 del 06/10/2020);

ferma restando le valutazioni del Responsabile del Procedimento in materia di VAS in merito ai presupposti rilevanti per l'emanazione di provvedimento;

l'**Organo Tecnico Comunale** concorda che la variante al PEC **possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di V.A.S. subordinatamente alle seguenti prescrizioni** da recepirsi in sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione e di progettazione edilizia, nell'ambito dei relativi procedimenti:

1. siano adottate le azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS,
2. siano adottate le prescrizioni formulate con parere motivato approvato con D.D. cronologico n. 267 del 3 novembre 2016 - mecc. 2016 44043/126, relativamente al procedimento di VAS del PEC;

formulando inoltre, per la migliore tutela dell'interesse pubblico, al fine di contenere gli impatti previsti ed integrare il Piano di Monitoraggio, da aggiornare e comunicare secondo le scadenze già stabilite, le seguenti prescrizioni:

3. la realizzazione delle aree produttive dovrà essere valutata in coerenza con le indicazioni contenute nelle *“Linee guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)”* approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 30-11858 del 28.07.2009 e dovrà verificare di raggiungere almeno il secondo livello di sostenibilità APEA, al fine di dimostrare l'efficace inserimento dell'impianto nel contesto ambientale circostante mediante l'adozione dei più opportuni criteri di progettazione delle opere e l'attuazione di adeguate misure di mitigazione e/o compensazione. Le relazioni di valutazione del livello di APEA raggiunto per ciascuna UMI dovranno essere allegate alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio (report in fase di progetto), nonché alla comunicazione di fine lavori (report in fase di realizzazione);
4. siano adottate soluzioni tecniche volte al miglioramento della qualità dell'ambiente urbano introducendo in modo marcato l'utilizzo del verde e delle alberature per percorsi pedonali ed aree libere, nonché soluzioni NBS (Nature Based Solutions) che permettano una maggior implementazione dei servizi eco-sistemici, con l'obiettivo di massimizzarne la magnitudo. A tal fine, per la progettazione degli spazi aperti, si rimanda all'applicazione delle *“Linee guida di progettazione di spazi aperti per la resilienza climatica”* (All. 2 del Piano di Resilienza Climatica), in modo da assicurare che gli interventi vengano realizzati tenendo conto della necessità di minimizzare le vulnerabilità climatiche a cui è esposta l'area di interesse;
5. il dimensionamento dei sistemi previsti per la gestione ed il drenaggio delle acque meteoriche e, in particolare, dei sistemi di infiltrazione proposti, si dovrà basare su parametri idrogeologici sito-specifici ricavati da indagini e prove di dettaglio ed effettuata una modellazione numerica dei deflussi superficiali e dell'infiltrazione con software riconosciuti. I relativi progetti dovranno essere rispettivamente allegati alla documentazione prodotta per il titolo abilitativo edilizio e nel quadro del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione;
6. siano adottate soluzioni finalizzate alla riduzione del fenomeno dell'isola di calore e al contenimento delle temperature (tetti verdi, massimizzazione della superficie ombreggiata, materiali ad elevato indice di albedo, ecc.). A tal fine il primo report di monitoraggio dovrà essere integrato con la presentazione di una relazione tecnica volta a valutare l'ombreggiamento dell'intera area nel corso dell'anno (da massimizzare in estate) e del contributo alla riduzione del fenomeno isola di calore locale;
7. per la componente *“risorse idriche”*, in merito all'impianto di irrigazione, vista l'adozione di soluzioni volte al riuso delle acque meteoriche mediante sistemi di raccolta ed accumulo delle precipitazioni, si richiede che i suddetti impianti di recupero e le correlate stazioni tecnologiche, siano prioritariamente localizzati in aree pavimentate o all'interno dei manufatti in progetto, per non ridurre le superfici permeabili. Si richiede altresì che vengano installati appositi sistemi di controllo volti a stabilire, per la fase di esercizio dell'impianto irriguo, le relative quote di approvvigionamento idrico derivati dal sistema di recupero delle acque meteoriche e dalla rete del pubblico acquedotto. I risultati ottenuti dalla lettura dei suddetti sistemi di controllo dovranno essere integrati nel Piano di monitoraggio;

8. allo scopo di incentivare l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'automobile, visto anche l'implementazione di percorsi ciclabili, si ritiene opportuna l'implementazione di infrastrutture per la sosta di mezzi di mobilità dolce, da concertare con il Servizio Mobilità della Città;
9. il Piano di Monitoraggio sia integrato con la previsione di una verifica dei livelli di CEM con riguardo ai luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore, da condursi in prossimità di linee ed installazioni elettriche presenti;

L'Organo Tecnico Comunale ritiene inoltre necessario formulare in merito alle prescrizioni già apposte le seguenti precisazioni:

10. dovranno essere definite l'estensione planimetrica e le caratteristiche dei manti dell'intervento di stesura di asfalto fonoassorbente da realizzare in Corso Settembrini e su eventuali altri tratti della viabilità, coerentemente con le esigenze di mitigazione per il nuovo assetto delle aree. Quali oneri per mitigazioni ambientale, i costi di tali interventi, da realizzarsi nel quadro delle OOUU non saranno scomputabili. Per la verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione sui recettori, nonché il conseguimento del rispetto dei limiti di rumorosità previsti ai fini del collaudo acustico, dovrà essere condotto uno specifico monitoraggio acustico ante operam e post operam. Le modalità tecniche di realizzazione di tale monitoraggio dovranno essere concordate preventivamente da ARPA Piemonte;
11. per gli interventi previsti sulle aree da cedere alla Città e su quelle assoggettate ad uso pubblico, saranno da adottarsi (per quanto applicabile) il Protocollo degli Acquisti Pubblici Ecologici (APE) ed i Criteri Minimi Ambientali (CAM) ministeriali, così come previsto dall'art.34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., inclusi quelli inerenti il "Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde" approvati con DM n° 63 del 10 marzo 2020. I riferimenti del Protocollo APE e degli Allegati/CAM sono consultabili sul sito istituzionale della Città di Torino alla sezione "ambiente e verde"; "informambiente"; "acquisti pubblici ecologici"; dovrà inoltre essere valutata l'estensione agli interventi privati, in quanto possibile, dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali nelle aree suddette;
12. dovrà inoltre essere valutata l'estensione agli interventi privati, in quanto possibile, dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali nelle aree suddette;
13. sia prevista la messa a dimora di nuove alberature quantificata secondo le metodologie definite dagli uffici della Città ai sensi della Deliberazione Giunta Comunale del 22 luglio 2014 n. mecc. 2014 03377 di approvazione delle linee di indirizzo per le compensazioni degli impatti determinati in termini di emissioni di CO₂; tale valutazione potrà essere integrata nella valutazioni sui servizi ecosistemici (da svilupparsi mediante l'applicazione dei modelli di valutazione messi a punto per la Città di Torino – per quanto disponibili), finalizzata a quantificare l'aumento, rispetto all'attuale condizione, dei servizi ecosistemici forniti.

**IL RESPONSABILE TECNICO
AREA AMBIENTE, QUALITÀ DELLA VITA
E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Ing. Enrico Gallo

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)